

## Rassegna del 08/10/2013

---

TIRRENO EMPOLI - «Ha danneggiato i privati». Toscana Energia risarcisce - Turchi Francesco	1
TIRRENO EMPOLI - Esulta l'avvocato: «una decisione molto importante» - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Smallmovie festival: un'edizione di successo - ...	4

# «Ha danneggiato i privati» Toscana Energia risarcisce

Una ditta di Fucecchio sconfigge in tribunale il colosso a maggioranza pubblica  
La Corte d'Appello: «Ha abusato della posizione dominante, paghi i danni»

## EMPOLI

Garantiva l'allacciamento alla rete del gas e il collaudo solo se il privato gli affidava anche la posa in opera del metanodotto, impedendo di fatto la libera concorrenza e danneggiando le società private. Ma la Pace Strade srl di Fucecchio – assistita dall'avvocato Gabriele Tremolanti di Empoli – ha portato in tribunale Toscana Energia, società controllata al 51,25% da soci pubblici: i Comuni dell'Empolese Valdelsa hanno una partecipazione indiretta attraverso Publiservizi (il 48,08% è di Italgas del Gruppo Snam, Mps detiene lo 0,59% e il Credito cooperativo di Fornacette lo 0,08%).

E la Corte d'Appello di Firenze ha riconosciuto la violazione di abuso di posizione dominante della società che opera in regime di monopolio nella distribuzione della rete del gas, ma non della realizzazione delle opere.

La Corte ha fissato i criteri per il risarcimento, che ha disposto dovranno essere quantificati tramite consulenza di un commercialista, disponendo la prosecuzione della causa solo per la determinazione esatta dei danni, accertando e dichiarando che Toscana Energia spa ha causato ritardi a Pace Strade per complessivi giorni 990, pari a quasi tre anni, nei quali non ha potuto proseguire

gli appalti, e stabilendo di dover risarcire una percentuale dell'utile ipotetico di ciascun appalto.

La ditta fucecchiese – in possesso dei requisiti per la realizzazione di metanodotti – si era aggiudicata tra il 2003 e il 2006 ben sei lottizzazioni situate tra i comuni di Fucecchio e Capraia e Limite.

Prima di iniziare i lavori aveva chiesto a Toscana Energia, fornitrice istituzionale del servizio di distribuzione del gas metano, i preventivi per l'assistenza ai lavori (con l'indicazione dei parametri di esecuzione dell'impianto), l'allacciamento alla rete principale di distribuzione e il collaudo dell'opera.

Ma Toscana Energia fece capire subito che avrebbe dato seguito ai servizi solo se gli fosse stato commissionato l'intero metanodotto, tanto che i preventivi prevedevano l'esecuzione dell'intera opera e a prezzi superiori a quelli del mercato concorrenziale.

Pace Strade, incaricata anche delle ulteriori opere di urbanizzazione, come asfaltatura strade, esecuzione marciapiedi e ornamento giardini, finì per accumulare ritardi a causa del comportamento della società pubblica e denunciò l'accaduto all'Authority, che avviò l'istruttoria: nel 2008 Toscana Energia si impegnò a rivedere la sua

“politica” e il procedimento si chiuse senza l'accertamento dell'infrazione.

Ma Pace Strade, che ha sede in via Samminiatese, sostenendo di essere stata gravemente danneggiata dalla condotta della Spa, si è rivolta alla Corte d'Appello (in procedimento in grado unico di merito), che ha accertato che «nelle missive di risposta alle richieste di intervento della Pace srl, Toscana Energia affermava testualmente di estendere la sua esclusiva anche alle lottizzazioni private».

La Corte d'Appello fiorentina (composta dai magistrati Pietro Mascagni, Andrea Riccucci ed Edoardo Monti), con la sentenza depositata lo scorso venerdì 4 ottobre, ha accertato che la società pubblica ha posto in essere la violazione di abuso di posizione dominante, sotto più profili: «Più in particolare l'abuso della posizione di potere monopolista si è concretizzato nell'impedire in sostanza alla Pace Strade srl l'attività di posa di metanodotti in aree private e nel condizionare il necessario collaudo e collegamento delle opere alla rete pubblica (questa sì attività in regime di esclusiva) alla esecuzione dell'impianto da parte sua; ed inoltre anche nella imposizione di prezzi non di mercato».

**Francesco Turchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La sede dell'azienda Pace Strade di Fucecchio

**Esulta l'avvocato:  
«Una decisione  
molto importante»**

«si tratta di una decisione molto importante, tra le poche in materia, di accertamento di abuso di posizione dominante in un mercato concorrenziale». L'avvocato empoiese Gabriele Tremolanti non nasconde la soddisfazione per l'esito della battaglia legale che l'ha visto al fianco della Pace Strade sri: «Si tratta di una violazione grave proprio perché operata da una società a partecipazione pubblica che opera addirittura in concessione, danneggiando imprese private locali, che con enormi sacrifici ed investimenti propri godono della fiducia dei privati, ed alle quali, come nella specie, è stato impedito di operare regolarmente, per l'abuso dominante di alterazione causato».

«Il plauso - aggiunge l'avvocato Gabriele Tremolanti - va a un'Impresa del territorio, che ha così tutelato anche altri imprenditori, prima ottenendo la variazione dei prezzi dinanzi all'Autorità garante per la concorrenza del mercato, poi intraprendendo il difficile percorso giudiziario ottenendo la dichiarazione di responsabilità dell'abuso di posizione dominante da parte appunto di Toscana Energia, che a maggior ragione, per la partecipazione pubblica, avrebbe dovuto tenere un contegno di correttezza e rispetto, verso le Imprese private, tanto più del territorio, senza pregiudicarle ed alterare l'intero settore e mercato economico».



L'EVENTO IL CONTEST DEDICATO AI CORTOMETRAGGI A CALCINAIA

# Smallmovie festival: un'edizione di successo

**GRANDE** serata a Calcinaia in occasione della seconda edizione dello Smallmovie Festival, il concorso dedicato ai cortometraggi organizzato dall'associazione Smallmovie e patrocinato dal Comune di Calcinaia, diventato ormai un evento imperdibile dell'autunno. In una sala Orsini, gremita come non mai, sono stati proiettati i dieci video finalisti, cinque per la categoria Italian Short e altrettanti per quella Italian horror, a un pubblico composto prevalentemente di giovani. «Questo festival è stato una scommessa — dice l'assessore all'associazionismo Francesco Sangiovanni, in sala con gli assessori Sara Valtriani e Cristiano Alderigi — e visto il pubblico di stasera direi che è una scommessa vinta».

«È UN PIACERE vedere la sala così piena — aggiunge Sara Valtriani, assessore alle politiche giovanili — questa è un'iniziativa importante e c'è sicuramente il desiderio e la voglia di portarla avanti». Giacomo Lucarini, presentatore della serata, ha lasciato la parola ai cortometraggi, che hanno riscosso successo da parte del pubblico che è rimasto in sala fino alla fine della serata, protrattasi ben dopo la mezzanotte, in attesa del responso della giuria. Tra i giurati presenti Andrea Pelleschi, del

sito di cinema "Gli spietati", e Laura Martini, collaboratrice del nostro giornale, già presenti alla prima edizione del festival, a cui si sono aggiunti Alberto Macaluso, cofondatore del sito "Mondonerd", la scrittrice Ilaria Vanni e gli attori Matteo Romoli e Serena Bilancieri.

**LA SCELTA** dei vincitori non è stata semplice, vista la buona qualità e originalità delle opere pre-

sentate. «Sono arrivati circa cento cortometraggi, il doppio dell'anno scorso, ma abbiamo dovuto selezionarne solo dieci per la finale. Abbiamo premiato l'originalità e la tecnica — dicono Francesco Picone e Simone Lagi, dell'associazione Smallmovie — siamo soddisfatti perché il festival è in crescita e si sta affermando sempre di più». Tra una sezione e l'altra è stato mandato in video anche il nuovo cortometraggio di Francesco Picone, "Anger of the dead". Il responso della giuria ha premiato "Ci vuole un fisico" di Alessandro Tamburini per la sezione Italian short, ironico spaccato di vita raccontato con spigliatezza, e "Versipellis" di Donatello Della Pepa come migliore Italian horror, un cortometraggio che è riuscito a raccontare una storia degna di un lungometraggio.

**LA MENZIONE** speciale è andata a "Pre carità" di Flavio Costa per aver trattato un tema attuale in maniera originale e non banale. «Ringraziamo il Comune, gli sponsor Biancoforno e Bcc Fornacette, la giuria, i registi e gli attori e chi ci ha aiutato a portare avanti questo festival, ma soprattutto il pubblico presente in sala, mai numeroso come quest'anno — concludono Picone e Lagi — vi aspettiamo il prossimo anno».

